



Verso la scogliera:

ecosistemi costieri di falesia e pinete
artificiali

Foresta Demaniale Porto Conte





Dati sul percorso

Percorso: anulare, km 1,330

Pendenza: pianeggiante

Difficoltà: molto bassa

Durata: 45' a passo lento

Area di sosta: attrezzata con tavoli e panche in località Cala Longa

Abbigliamento: sportivo e comodo

Trail information

Trail: Circular walk, 1.330 km

Terrain: Flat

Difficulty: Very easy

Duration: 45 minutes at a leisurely pace

Rest area: Cala Longa rest area with picnic tables and benches

Clothing: Comfortable sportswear



centro servizi
visitor center



parcheggio
parking



ingresso sentiero
trail entrance



sentiero
trail



area sosta
picnic area



punto panoramico
vista point

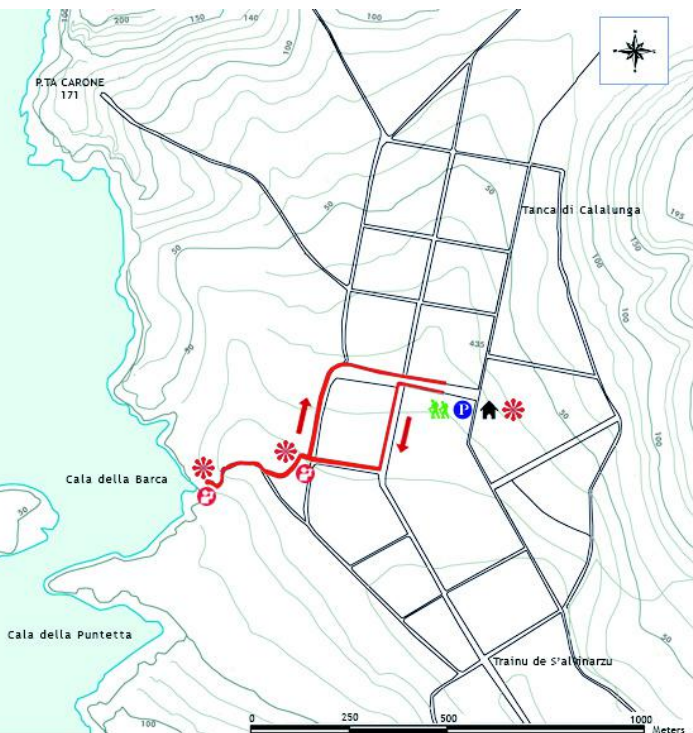
Isola Piana



punto di interesse
point of interest



sorgente
spring water





Seguendo il sentiero

Partiamo dal "Punto informazioni" di Cala lunga e percorriamo il sentiero inizialmente dominato dal verde intenso del pino d'Aleppo e dai profumi del ginepro fenicio. Procedendo verso il mare, in prossimità delle spettacolari falesie dove ancora nidifica il grifone, la vegetazione è caratterizzata dai piccoli arbusti della gariga costiera. Tra questi, molte entità endemiche quali il rarissimo fiordaliso spinoso, l'astragalo dragante, il limonio, l'euforbia delle Baleari e altre ancora. Nel percorso di ritorno, il sentiero costeggia la pineta verso il mare, tra specie comuni come il lentisco e la fillirea, spiccano i colori brillanti di una ginestra endemica, particolarmente spinosa, la ginestra di Sardegna. Durante l'escursione potremmo incontrare asinelli e cavallini inselvatichiti e qualche esemplare di daino.

Following the path

Leaving the Cala Longa "Information Point", you follow a path which is initially dominated by the intense green of the Aleppo pines and the scent of Phoenician junipers. Proceeding towards the sea, near the spectacular cliffs, the landscape is covered with the small round shrubs typical of the coastal gariga.

The return path crosses the pine forest where, amongst the more common species such as lentisk and fillirea, the brilliant colours of the endemic gorse emerge, *Genista sardoa* being particularly thorny. During our walk, we may encounter small herds of miniature donkeys and wild horses, sometimes even different species of deer.

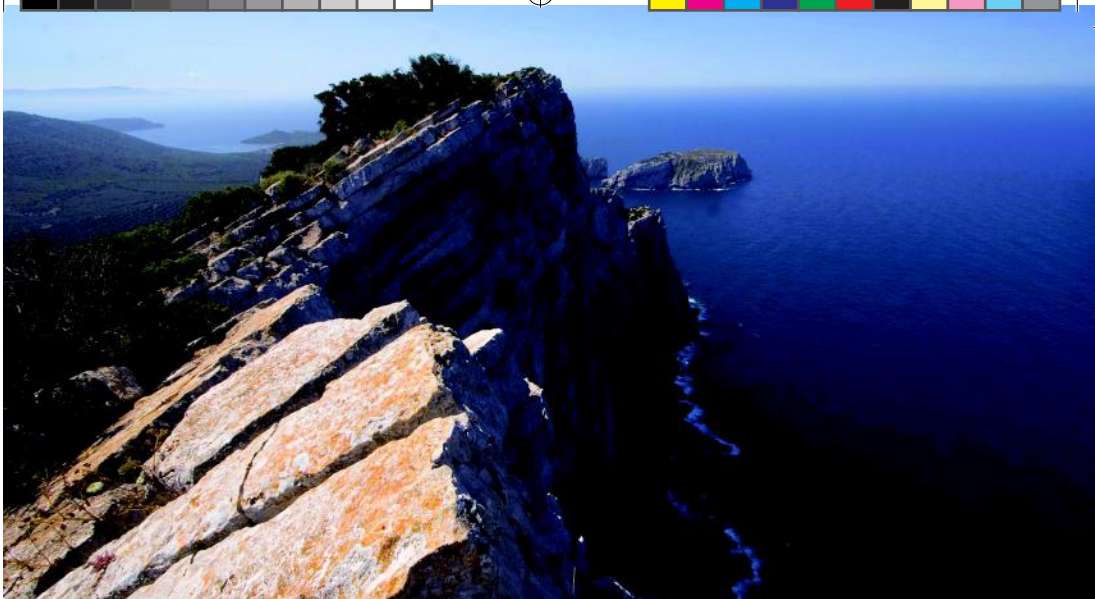




Alla scoperta della Foresta

La Foresta Demaniale di Porto Conte, gioiello verde incastonato nel mare di Alghero, fu chiamata dai romani per la sua bellezza "La baia delle ninfe". La penisola di capo Caccia, che sembra nascere dall'acqua, è una terra molto antica, ricca di fenomeni carsici, sia di superficie che profondi, quali grotte, inghiottitoi e cunicoli che si affacciano sulla scogliera. Tra tutti spicca per imponenza e spettacolarità la falesia di Punta Cristallo (326 m. s.l.m.). La zona, conosciuta come "Arca", è un'Oasi permanente di protezione faunistica, dove le foreste di pino d'Aleppo e pino domestico furono piantate per proteggere la ricrescita della macchia mediterranea e in cui furono immessi i daini, i cavallini della Giara e gli asinelli bianchi dell'isola Asinara. Qui, in suggestiva e perfetta armonia, i profumi delle resine dei pini si mescolano alle fragranze marine portate dal vento.





Features of the Forest

“Porto Conte State Forest” is a green jewel mounted in the sea off the coast of Alghero, which was baptized for its beauty by the Romans as “The Bay of Nymphs”. The peninsular of Capo Caccia is an ancient piece of land rising from the sea, rich with deep subterranean and superficial karst phenomena including grottoes, potholes and underground passages, the entrances of which can be admired along the sheer cliff faces. The most spectacular cliffs are at Punta Cristallo where they overlook the bay at 326 metres above sea level. The area known as “Arca” is a permanent oasis for the protection of wildlife. Aleppo and domestic pine forests were planted in the area to protect the regrowth of the Mediterranean maquis, subsequently repopulated with deer, the miniature horses of the Giarra Plain and the small white donkeys of the Island of Asinara. Here, the perfume of the pine resin blends in sensual and perfect harmony with the fragrance of the sea breeze.





Le Grotte di Nettuno, raggiungibili in barcone o dalla caratteristica Escala del Cabirol, sono una delle maggiori attrattive turistiche della zona. Nelle cavità delle pareti verticali trovano rifugio e nidificano le berte, l'uccello delle tempeste e il falco pellegrino.

Il fiordaliso spinoso è considerato un paleoendemismo, ed è presente nel mondo solo in Sardegna, nella penisola di Capo Caccia e nelle isole di Asinara e Tavolara. Specie relitta vegetale, testimonia l'era in cui l'isola era ancora unita al continente.



The Neptune caves are a major tourist attraction and can be reached by boat or the peculiar Cabirol Staircase. In the cavities of the cliff face, the berte, shearwater and peregrine falcons find refuge and nesting places.

Here, the spiny Lily grows and is considered to be a paleoendemic species. It can only be found in Sardinia, on the peninsula of Capo Caccia and on the islands of Asinara and Tavolara. This stranded species of plant life is testimony to the time when Sardinia was still part of the European continent.





Come arrivare

Da Sassari si prende la SS 291 per Alghero fino al nuraghe Sant'Imbenia, per raggiungere Capo Caccia. Accesso alla Foresta: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 17.00. Ufficio Informazioni tel. 079 949060

How to get there

Leave Sassari by taking the SS 291 state road to Alghero until you reach the Nuraghe village of Sant'Imbenia. From there, follow the signs to Capo Caccia. Forest entrance times: Monday to Friday from 9am to 4pm; Saturdays and Sundays from 9am to 5pm. For further information, please telephone 079 949060





Regione Autonoma della Sardegna
Ente Foreste della Sardegna

inforesta

Sistema diffuso di informazione e educazione ambientale sulle foreste della Sardegna
www.sardegnaforeste.it

SARDEGNA